

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00006916

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0600006067

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione serie

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione veduta notturna del porto e della città di Cherson mentre una nave turca va a fuoco

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione attuale Castello di Miramare

LDCU - Indirizzo Viale Miramare

LDCM - Denominazione raccolta Museo Storico del Castello di Miramare

LDCS - Specifiche Il piano, Deposito

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero AB55076

INVD - Data 1914

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza de' Pitti, 1
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1784-1789
PRDU - Data uscita	1790
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	AUSTRIA
PRVR - Regione	NR
PRVP - Provincia	NR
PRVC - Comune	NR
PRVE	Vienna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1790
PRDU - Data uscita	1852/ca.
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PRVP - Provincia	TS
PRVC - Comune	Trieste
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	villa
PRCD - Denominazione	Villa Lazarovich
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Tigor, 23
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1852/ca.
PRDU - Data uscita	1861/ca.
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	

<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.71237655
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.702399304
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	18-1-2017
<b>GPBO - Note</b>	(3547403) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1787
<b>DTSF - A</b>	1787
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baseggio Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000781
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Leopoldo II d'Asburgo Lorena
<b>CMMD - Data</b>	1784-1786
<b>CMMC - Circostanza</b>	serie di “Vedute”, “Carte” e “Piante”
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	70,3
<b>MISL - Larghezza</b>	94,8

MISV - Varie	altezza cornice 3,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Cornice mediocre (ante 2017)
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	2002
RSTN - Nome operatore	EU.CO.RE sas
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	secondo quanto indicato nell'iscrizione il dipinto raffigura il porto e la città di Cherson, attuale Sebastopoli, situata nella penisola di Crimea sul mar Nero. La scena riprende una veduta notturna di un episodio singolare, ovvero una nave turca mentre va a fuoco nel 1777. L'episodio potrebbe rappresentare sia un evento singolare, che determina come specifica l'autore, un particolare effetto luministico sullo spazio del porto, tale da suscitare il suo interesse pittorico, così come un evento bellico non meglio identificato. Davanti la prua della nave alcuni uomini sembrano essersi buttati in mare. Mentre in primo piano due imbarcazioni con vele ammainate e uomini a bordo stanno raggiungendo il vascello in fiamme. Sulla destra un castello e sullo sfondo altre imbarcazioni, un faro e il profilo architettonico della città.
DESI - Codifica Iconclass	25 I 1 (+0);;
DESI - Codifica Iconclass	46 C 22 3 (+9)
DESI - Codifica Iconclass	46 CC 21 4 (+9)
DESI - Codifica Iconclass	61 D (CHERSON)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Veduta: Crimea: Sebastopoli; porto; Cherson. Architetture: Sebastopoli; Cherson: castello. Mare: mar Nero. Mezzi di trasporto: imbarcazioni; veliero. Attività umane: incendio. Figure. Luna.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	in basso, entro la cornice
ISRI - Trascrizione	KERSON IN CRIMEA, NAUE TURCHA BRUCIATA NEL PORTO L'ANNO 1777 LI 2 MAGGIO, PRESA QUESTA VEDUTA PER LA BELLEZZA DEL FOCO CHE LUMINAUA TUTTO IL PORTO, FATTO DA ANTONIO BASEGGIO L'ANNO 1787 LIUORNO
	Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione “dei Baseggio” conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d'Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto

## NSC - Notizie storico-critiche

una rilevanza significativa nell'ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all'Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina "Vedute", "Carte" e "Piante", la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all'archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati "ideali". Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. In particolare le vedute dedicate ai porti orientali è frutto da un lato "del gusto tipico della fine del Settecento di indagare paesaggi lontani dotati di un fascino straordinario" al fine di "documentare in modo dettagliato e quasi fotografico mondi diversi e curiosi. Era infatti consuetudine far accompagnare le missioni scientifiche e diplomatiche da artisti che raffiguravano luoghi e personaggi caratteristici". Tali vedute sono dapprima espressione dell'interesse documentario di matrice illuminista di Pietro Leopoldo, in seguito di quello per l'esotico di Massimiliano caratteristico della cultura romantica di metà Ottocento. E' proprio l'attrazione per l'esotico ad orientare in questo periodo le scelte dei collezionisti, soprattutto borghesi, in cui rientrano anche quelle di Massimiliano. Dall'altro lato la scelta delle vedute dei porti orientali non è poi casuale, in quanto i Baseggio raffigurarono nello specifico molti scali asiatici che dopo la metà del Settecento rientrarono nelle mire politiche ed economiche degli Asburgo. Inoltre compaiono anche le raffigurazioni di importanti battaglie. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell'agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L'interesse di questa collezione rientrò nella volontà della Casa d'Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinti storici. Va rilevato inoltre che le 18 incisioni dedicate alla città di Livorno sono riprese della famosa serie "Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno", pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d'Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s'interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l'innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scienziste e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l'arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull'arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l'intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQN - Nome</b>	demanio austriaco
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1925-1926
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAC - Collocazione</b>	Museo Storico del Castello di Miramare
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAAS TS 18027
<b>FTAT - Note</b>	digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA. VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 177
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cendron L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001-2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 177-178
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di Massimiliano d'Asburgo
<b>MSTL - Luogo</b>	Trieste, Museo del Castello di Miramare
<b>MSTD - Data</b>	marzo-ottobre 2016
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Fazzini N.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Sturmar B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Bertaglia E.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Fabiani R.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Crosera C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.